

ODONTOTECNICI, PROFESSIONE SANITARIA avviato l'iter per il riconoscimento

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Confartigianato: "Piena soddisfazione per la decisione del Consiglio di Stato che segna una svolta"

Pescara, 6 febbraio 2024. Il Consiglio di Stato, con la decisione n. 932/2024 pubblicata il 31 gennaio, ha aperto la via al riconoscimento degli odontotecnici come professionisti del settore sanitario. Questa svolta arriva a seguito dell'appello presentato da Confartigianato Imprese Odontotecnici e Cna Sno, segnando un cambio di passo epocale lungo il percorso per il riconoscimento della professione sanitaria degli odontotecnici.

La decisione del Consiglio di Stato fa seguito, infatti, ad un periodo di incertezza causato dal parere non favorevole del Ministero della Salute, che aveva espresso riserve tecniche e giuridiche riguardanti l'istituzione del profilo professionale dell'odontotecnico all'interno delle professioni sanitarie. Tuttavia, il ricorso presentato ha messo in evidenza le carenze istruttorie e motivazionali della Direzione Ministeriale, conducendo infine all'accoglimento dell'appello.

Il Presidente di Confartigianato Odontotecnici Abruzzo, Luca Di Tecco, ha espresso grande soddisfazione per il risultato ottenuto, definendolo un traguardo storico per la categoria.

“Questa vittoria non solo riconosce la professionalità e la competenza degli odontotecnici – ha riferito Di Tecco- ma pone anche le basi per un veloce processo di attribuzione dello status di professione sanitaria. Il Presidente regionale ha poi sottolineato il costante impegno profuso negli anni dai delegati del settore “verso un sistema sanitario che rappresenti le sue diverse componenti” e ha concluso con la promessa di “continuare a lavorare per assicurare che il processo di riconoscimento proceda senza ulteriori ostacoli, garantendo agli odontotecnici il posto che meritano all’interno del sistema sanitario”.

BASTA AGGRESSIONI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Per gli autisti del nostro territorio è diventato intollerabile rischiare la propria incolumità in servizio

Pescara, 6 febbraio 2024. Dopo l’ennesima aggressione ai danni di un autista accaduta ieri alle 19:40 presso il terminal bus di Pescara dove, nonostante l’atteggiamento conciliante del conducente nei confronti di un giovane viaggiatore sprovvisto di biglietto, il ragazzo (peraltro minorenne) lo aggrediva senza motivo con un pugno e tentando anche di sfilare le chiavi del mezzo, e le gli altri atti di violenza occorsi nel giro di una settimana a Pescara Colli, in Centro ed alla Rotonda Giansante è giunto il momento che le aziende tutte ma

in special modo la TUA S.p.A., che sembra esser stata presa di mira dai delinquenti, si dotino degli strumenti necessari alla tutela delle maestranze.

Ribadiamo che la questione aggressioni proviene da lontano e come sindacato abbiamo più volte proposto soluzioni per limitare il fenomeno del quale non è immune neanche il comparto ferroviario Regionale.

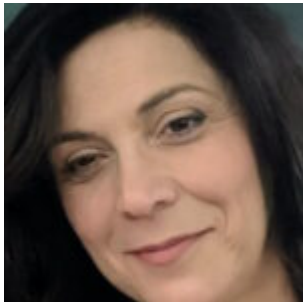
Ribadiamo la necessità di ammodernare il posto guida dei mezzi per renderlo completamente isolato dall'utenza, maggior controllo nei Terminal Bus dei territori da parte delle forze dell'ordine, un controllo capillare dell'utenza per la lotta all'evasione (uno dei temi principali delle aggressioni) anche con aumento del personale addetto alla verifica, usando anche quel personale inidoneo abbinato ad un sistema di pronto intervento utilizzando la geolocalizzazione a bordo quando presente con un sistema di attivazione a pulsante o a pedale, monitoraggio delle tratte finalizzato ad individuare aree di criticità, assistenza legale gratuita al personale aggredito, daspo dai mezzi pubblici per gli utenti violenti.

Non è più possibile rischiare la propria incolumità a lavoro e non è possibile che dopo anni di aggressioni si sia fatto così poco per limitare il fenomeno. È ora che le aziende si occupino della questione in modo preminente perché seduti al posto di guida ci sono madri e padri di famiglia che vogliono provvedere alle loro famiglie senza mettere a repentaglio la propria vita. È giunto il momento che aziende politica e forze dell'ordine si coordinino per arginare questa escalation che rende insicuri i mezzi pubblici per addetti ai lavori e passeggeri. Auspichiamo che l'Abruzzo diventi al più presto la prima regione ad aggressioni zero.

Pietro Angileri, Segretario Provinciale UIL
Trasporti

PROGETTO NOEMI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Cinzia Santoferrara organizza una cena di beneficenza

Pennapiedimonte, 6 febbraio 2024. Cinzia Santoferrara, titolare dell'hotel ristorante Scaffè, sito nella Riserva Naturale del Balzolo di Pennapiedimonte, su idea della conduttrice TV Monica Campoli, ha indetto una cena di beneficenza venerdì 9 febbraio dalle ore 19.00 a favore dell'Associazione "Progetto Noemi", fondata da Andrea Sciarretta.

L'associazione "Progetto Noemi" è stata fondata nel 2013, dopo la nascita di Noemi, affetta da una grave patologia invalidante e da allora si fa portavoce delle esigenze delle famiglie con figli e figlie con disabilità gravissime, attraverso lo sviluppo di progetti sociali volti a supportare in ogni aspetto i piccoli pazienti affetti da gravi patologie, i familiari, i caregiver e gli assistenti sanitari.

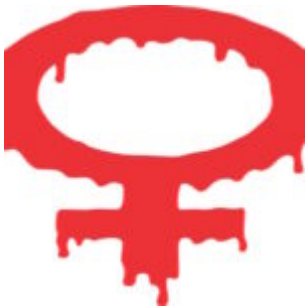
L'Associazione agisce spinta dalla convinzione che condivisione ed unione possano fare la differenza, ed il cui operato viene "guidato" da un motto che si configura come autentico urlo di speranza: Senza Mai Arrendersi!

"La cena di beneficenza che sarà animata dalla musica di Luca Ragnone – ha spiegato Cinzia Santoferrara – ha un costo di 30 euro, parte del quale verrà devoluto all'Associazione Noemi,

il cui fondatore Andrea Sciarretta, nonché papà di Noemi, sarà presente. Potete contattare la struttura per avere ulteriori informazioni sulla serata e per le prenotazioni obbligatorie”.

POMERIGGI POPOLARI A MONTECITORIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



8 febbraio. Pieni di paure: demografia e femminicidio

di Diego Antonio Nesci

Roma, 6 febbraio 2024. Esiste una connessione fra due fenomeni che, a tutta prima, potrebbero apparire non correlati: la questione demografica e il femminicidio. Indagare su questa correlazione, sarà il focus dell'evento organizzato dall'associazione culturale "Parole Guerriere", che darà l'avvio al nuovo ciclo di incontri del 2024 con il format "Pomeriggi Popolari a Montecitorio". Si tratta di un dibattito aperto al pubblico ed organizzato dentro la Camera dei deputati l'8 febbraio 2024, inizio previsto alle 17.15. Si partecipa in presenza e per accreditarsi [CLICCA QUI](#).

L'obiettivo è alimentare l'incontro e il dialogo fra intellettuali, politici e popolo. Perché siamo fermamente convinti che sia questa la relazione fondamentale su cui ogni

società si gioca la sua evoluzione.

Il panel degli esperti sarà formato da: Stefano Zamagni (economista), Maria Rita Parsi (psicoterapeuta), Chiara Gamberale (scrittrice). Seguirà poi un "tavolo politico" che, a partire dalle diverse sensibilità di provenienza, si confronterà sulla base degli interventi degli esperti che parleranno "dal podio" dell'Aula. A dibattere, sulle ricadute nella società del tema della demografia e del femminicidio, saranno: On. Fabio Rampelli (Vicepresidente Camera dei deputati), On. Anna Ascani (Vicepresidente Camera dei deputati), On. Giuseppe Fioroni (ex ministro Pubblica Istruzione).

Viviamo in un'epoca di profonde sofferenze interiori e di una tragica ricerca dell'identità. La nostra esposizione ad una fragilità inedita accende in noi molteplici paure che bloccano o rendono molto complicate le relazioni. Il tasso negativo di natalità del Paese appare la cartina di tornasole di queste dinamiche. Inoltre, le conseguenze politiche, sociali ed economiche del fenomeno sono immense e troppo spesso sottovalutate. Il femminicidio, poi, pur manifestandosi come fenomeno culturale limite e patologico, ci restituisce la cifra di un problema profondissimo di educazione emotiva, spirituale e civica. Sembra che l'equilibrio fra il maschile e il femminile dentro ognuno di noi, sia messo a dura prova in questo tempo di transizioni epocali in cui siamo immersi.

Questi dibattiti, all'interno di Montecitorio ed aperti alla partecipazione popolare, vogliono dare un contributo al dibattito pubblico e democratico. La politica è la più grande fra le scienze e fra le arti; è anche un aspetto fondamentale della dimensione spirituale umana e culturale di un Paese. Dovrebbe essere un impegno comune quello di contrastare la radicale spoliticizzazione dei cittadini che, privati ormai di valide prospettive interpretative per vivere pienamente il proprio tempo, si sentono sempre meno rappresentati e coinvolti dalla politica e sempre più sfiduciati. Il coraggio

di immischiarsi in politica, invece, equivale ad aprirsi all'avventura di innescare processi e non cedere alla rassegnazione di sopravvivere senza partecipare o peggio ancora accontentandosi di occupare degli spazi.

“Pomeriggi popolari a Montecitorio” – 8 febbraio. Pieni di paure: demografia e femminicidio – Politica Insieme

SAFER INTERET DAY

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Le iniziative del Polo Liceale “Ovidio” per la Giornata mondiale per la sicurezza in Rete

Sulmona, 6 febbraio 2024. Oggi ricorre la Giornata mondiale per la sicurezza in Rete, promossa dalla Commissione Europea e celebrata in contemporanea in oltre cento nazioni. Anche il Ministero dell’Istruzione e del Merito aderisce all’iniziativa e invita tutti gli istituti scolastici ad organizzare attività rivolte alla promozione di un uso consapevole di Internet.

Il Polo liceale Ovidio accoglie la proposta e, attraverso una serie di “giornate della consapevolezza”, organizza per gli studenti attività educative e formative importanti e di qualità, finalizzate a promuovere le competenze necessarie affinché i minori sappiano muoversi e navigare nel Web in sicurezza.

In occasione del SAFER INTERNET DAY, quindi, due sono le proposte educative dedicate agli studenti del biennio dell'Istituto superiore sulmonese:

- 6 febbraio: aula magna del Liceo Artistico "Mazara", incontro con il dr. Marco Calonzi, esperto in cyber security e consulente della Procura di Roma;
- 8 febbraio: auditorium del Centro pastorale diocesano, incontro con il dr. David Palmieri della Polizia postale dell'Aquila.

«Obiettivo», spiega la referente dell'iniziativa la professoressa Alessia Verrocchi, «è quello di supportare al meglio i giovani affinché abitino la Rete con piena coscienza, con comportamenti responsabili e capaci di riconoscere i pericoli. Internet e i social network sono sempre in evoluzione e dunque una sfida aperta che necessita di attenzione costante e di sensibilizzazione continua».

LA FERROVIA OLTRE TERAMO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Proposta di attivazione della linea ferroviaria Teramo – Montorio – Capitignano – L'Aquila. Anche a Fano Adriano verrà illustrato il progetto

Fano Adriano, 6 febbraio 2024. Dopo il successo di Montorio e

visto il grande interesse che il progetto “La Ferrovia oltre Teramo: proposta di attivazione della linea ferroviaria Teramo – Montorio – Capitano – L’Aquila” ha suscitato, l’Associazione politico – culturale MaRea ha organizzato un convegno anche a Fano Adriano, Comune dove sarà presente una fermata di quello che è stato denominato “Il Treno dei Parchi”.

L’iniziativa, che avrà lo scopo di illustrare il progetto, si terrà lunedì 12 febbraio alle ore 16:00, presso l’auditorium sala polifunzionale sita nella ex scuola elementare.

Modererà l’incontro il Dottor **Berardino Nisii**. Interverranno: il Sindaco di Fano Adriano **Luigi Servi**, il Coordinatore dell’idea progetto “Treno dei Parchi Teramo – L’Aquila – Roma” **Paolo D’Incecco**, il consigliere comunale di Fano Adriano **Angelo Mastrodascio**, l’Ingegnere **Francesco Riccioni**, il Presidente dell’Associazione MaRea **Luciano Monticelli** ed il candidato alla Presidenza della Regione Abruzzo **Luciano D’Amico**.

“Sono molto soddisfatto del grande interesse che si è creato intorno a questo progetto. Da troppo tempo la montagna teramana è rimasta ai margini dello sviluppo socio-economico provinciale e regionale. Ritengo che il Treno dei Parchi possa rappresentare una grande opportunità, un progetto strategico per la promozione delle aree montane.” – conclude Luciano Monticelli Presidente dell’Associazione MaRea.

**STEVE ‘BOLTZ’ BOLTON BAND,
UNA NOTTE EPICA DI ROCK**

BRITANNICO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Sabato 10 febbraio dalle ore 21:30 al CAFFÈ KARIBU DI SANT'ONOFRIO in provincia di Teramo (ingresso libero). Il leggendario chitarrista britannico si esibirà in uno show indimenticabile con la sua band, fra cui il batterista Alessio Palizzi di Pescara. Il concerto sarà aperto dai Black Banjo

Campli, 6 febbraio 2024. Steve Bolton, noto al grande pubblico come ex membro dei mitici The Who e degli Atomic Rooster, ha plasmato la sua carriera sin dagli anni '60. Il suo contributo alle leggendarie band e le sue collaborazioni con artisti del calibro di Paul Young, Richard Wright dei Pink Floyd e David Bowie lo rendono una vera icona del rock britannico

Il Caffè Karibu, a Sant'Onofrio (Via Mirabilii, Campli, a Teramo), sabato 10 febbraio vi aspetta per una serata di musica dal vivo, poco dopo le 20, per una serata leggendaria, con il chitarrista britannico Steve "Boltz" Bolton e la sua band. Faranno vibrare le mura con il puro spirito del rock. L'ingresso libero rende l'evento un appuntamento imperdibile per gli amanti della musica dal vivo e per chi sa apprezzare un 'apericena di frittelline con prosciutto, parmigiana, timballo, arista con peperoni fritti e calice di vino.

Steve Bolton, noto al grande pubblico come ex membro dei mitici The Who e degli Atomic Rooster, ha plasmato la sua carriera sin dagli anni '60. Il suo contributo alle leggendarie band e le sue collaborazioni con artisti del calibro di Paul Young, Richard Wright dei Pink Floyd e David

Bowie lo rendono una vera icona del rock britannico. La sua band, gli Atomic Rooster, attiva in tutta Europa dal 2016, continua a incantare il pubblico con il suo talento intramontabile.

I Black Banjo dopo aver suonato in Polonia, Repubblica Ceca, Germania, Belgio, Slovacchia e al Pistoia Blues Festival, con il loro stile inconfondibile apriranno il concerto di Steve "Boltz" Bolton.

La serata prenderà il via alle 21.30, dunque con l'apertura degli eclettici Black Banjo, una band che ha già lasciato il segno nei tour europei e al Pistoia Blues Festival. Con il loro stile inconfondibile, presenteranno il nuovo album "The Beauty And The Burst" e proporranno i brani del loro debutto "Out Of The Skies". Black Banjo è composto da Alessandro Alessandrini (Civitanova Marche) alla chitarra e voce, Francesco Caporaletti (Civitanova Marche) al basso e cori, Fabio Verdini (Civitanova Marche) alle tastiere (noto anche come tastierista dei Tiromancino) e Alessio Palizzi (Pescara) alla batteria.

L'attesa sarà soddisfatta quando la Steve Bolton Band prenderà il palco, guidata dal carismatico chitarrista e lead vocalist Steve "Boltz" Bolton, accompagnato da Francesco Caporaletti (Civitanova Marche) al basso e cori e Alessio Palizzi (Pescara) alla batteria. Promettono un'esperienza di puro rock britannico.

Alessio Palizzi è un batterista molto versatile. Vive a Pescara. La sua attività da musicista comprende: performance live, performance in studio di registrazione, e insegnamento. Gli ultimi Tour in giro per l'Europa sono stati con Doogie White (ex voce dei Rainbow, Malmsteen, ecc..) e con Kee Marcello (storico chitarrista degli EUROPE).

Steve "Boltz" Bolton è uno di quei musicisti che hanno scritto pagine di storia della musica e che hanno tutti i requisiti

per essere definiti leggende. Classe 1949, è partito da Manchester per Londra, per diventare un musicista e la sua carriera lo ha portato a collaborare con musicisti del calibro di Paul Young, The Who, Bob Dylan e David Bowie. Un personaggio mai banale e capace di trascinarci nel suo rock'n'roll fatto di passione ed emozioni.

Iniziata l'attività professionistica nel 1968, la svolta della carriera arriva nel 1971, quando fa il suo ingresso nella storica band Atomic Rooster. L'anno seguente Bolton abbandonò la band ed entrò negli Headstone, band con la quale incise due album. Dal 1984 al 1988 ha collaborato con il cantautore Paul Young, dopodiché fece il suo ritorno negli The Who, fino al loro secondo scioglimento, avvenuto nel 1990.

Negli anni '90 Bolton formò la sua band, chiamata 6Foot3, con Jim Kimberley (batteria) e il fratello Bob Kimberley (basso) e collaborò con artisti quali Belinda Carlisle, William Sheller e Scott Walker. Ha anche suonato in diverse tracce per l'album 'Water Under the Bridge' di Peter March. Negli anni ha persino collaborato con il mitico Richard Wright, tastierista dei Pink Floyd, David Bowie e molti altri nomi.

Dal luglio 2016, Steve ha riformato gli Atomic Rooster, insieme al cantante Pete French e la band è tutt'ora in attività in tutta Europa.

Appuntamento, Sabato 10 Febbraio, al Caffè Karibu, a Sant'Onofrio di Teramo, con questa leggenda e la sua band. (Ingresso Libero). Steve Bolton oltre ai suoi cavalli di battaglia, suonerà anche cover di puro Rock'n Roll mista a fantastiche ballate di stampo British!!

STEVE "BOLTZ" BOLTON Band + Open Act BLACK BANJO

Sabato 10 Febbraio al Caffè Karibu, a Sant'Onofrio, via Mirabilii, Campli, a Teramo

(Ingresso Libero)

STEVE "BOLTZ" BOLTON – Guitars & Lead Vocal

FRANCESCO CAPORALETTI – Bass & Backin Vocal (Vinnie Moore – Rowan Robertson – Gus G – Kee Marcello – Michael Angelo Batio – Doogie White)

ALESSIO PALIZZI – Drums (Kee Marcello – Doogie White – Rowan Robertson)

<https://www.steveboltz.co.uk/>

BLACK BANJO

Alessandro Alessandrini – Chitarra & Voce

Francesco Caporaletti – Basso & Backing Vocals

Fabio Verdini – Tastiere (attuale tastierista dei Tiromancino)

Alessio Palizzi – Batteria

<https://www.facebook.com/blackbanjoband>

www.blackbanjo.eu

RECORD MONDIALE DI GOFFREDO PALMERINI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Gems Book of World Records ha registrato articolo su Papa Francesco alla perdonanza 2022 come Record per 42

pubblicazioni in Italia e 10 all'estero

L'Aquila, 6 febbraio 2024. «GEMS BOOK OF WORLD RECORDS annuncia il suo 3° Record Mondiale conferito al signor Goffredo Palmerini dall'Italia per il caso "L'articolo più pubblicato sui giornali da un individuo"». Con un post su facebook, Sethi Krishan Chand ne ha dato notizia dall'India congratulandosi con il giornalista italiano. Questa la motivazione che compare sul Certificato di Eccellenza:

«Il Record mondiale dell'articolo più pubblicato sui giornali da un individuo è registrato a nome del Sig. GOFFREDO PALMERINI dall'Italia (data di nascita 10 gennaio 1948). L'articolo "Dopo Celestino V, Papa Francesco apre la Porta Santa della Basilica di Collemaggio il 28 Agosto 2022 dopo 728 anni di fondazione nel 1294" è stato pubblicato su 52 giornali di tutto il mondo (42 in Italia & 10 in Paesi esteri).»

Richiesto di maggiori dettagli il giornalista e scrittore aquilano ha riferito che in un messaggio email Krishan Chand Sethi gli ha spiegato il perché della motivazione così condensata, dovendo essa rientrare nel format del Record, riportato poi graficamente sul Certificato d'Eccellenza. Il record Goffredo Palmerini l'ha stabilito con il suo articolo del 17 agosto 2022, intitolato "DOPO CELESTINO V, È DI PAPA FRANCESCO IL DONO PIÙ GRANDE ALL'AQUILA – Il 28 agosto sarà Papa Bergoglio ad aprire la Porta Santa di Collemaggio per la Perdonanza n. 728". Inviato ai circa 300 contatti stampa in Italia e all'estero cui d'abitudine Palmerini manda i suoi pezzi, l'articolo uscì su 42 testate giornalistiche in Italia e su 10 all'estero (Stati Uniti, Argentina, Brasile, Spagna, Uruguay, Canada, Venezuela).

«Sono davvero lieto – ha dichiarato Palmerini – che questo riconoscimento riguardi la Perdonanza Celestiniana, la nostra città L'Aquila e soprattutto Papa Francesco, che il 28 agosto 2022 ci fece il grande dono di venire ad aprire la Porta Santa della Basilica di Collemaggio, quello davvero il Record che

tutti aspettavamo da 728 anni! Un dono inoltre impreziosito da Papa Francesco con la concessione di un Anno straordinario della Misericordia, il 2023, concessione poi rinnovata per tutto il 2024, quasi che il giubileo aquilano – il primo della storia, sancito da Celestino V dalla Bolla del 29 settembre 1294 – sia una preparazione e si colleghi in continuità al grande Giubileo universale del 2025.» Palmerini ha poi dato altre informazioni, avute da Krishan Chand Sethi, manager, poeta e fotografo d'arte indiano che egli conobbe nel 2018 in un evento culturale a Lecce.

Il Gems Book of World Records è stato concepito da Krishan Chand Sethi come Portale dei primati mondiali con gli stessi concetti ispiratori del Guinness. Di recente istituzione, il GEMS BOOK OF WORLD RECORDS è stato infatti lanciato e inaugurato il 27 gennaio 2024 in India, a Daman città dove Sethi vive, con la partecipazione del parlamentare On. Lalubhai Patel, delle autorità della Città e del Distretto, di numerosi esponenti della cultura e dell'economia. Con Sethi collabora un gruppo di ricerca statunitense che si occupa dei dettagli del Record e svolge ricerche e studi approfonditi per le verifiche e per certificarne poi la concessione.

Krishan Chand Sethi, e sua moglie Sunita, hanno pensato di istituire il GEMS BOOK perché loro stessi sono detentori di vari primati mondiali. Sono infatti ideatori nel mondo del concetto di "Poesia pittorica" ed editori dei relativi volumi. Hanno infatti pubblicato 70 libri-antologie in questa particolare disciplina letteraria ed artistica. Sono circa 3000 gli autori entrati con i loro lavori poetici nelle antologie che la coppia Sethi ha pubblicato. Ci sono poi i preziosi Coffee Table Books. Il primo libro da tavolo realizzato da Sethi – volume pregiato di grande formato, con poesie e foto d'arte –, recante 142 sue citazioni universali, è stato tradotto in 22 lingue del mondo. Il suo secondo Coffee Book, con 208 sue citazioni per guarire l'anima e aiutare a conoscere se stessi, è stato tradotto anch'esso in molte

lingue. Per l'eccellenza artistica e letteraria al dr. Krishan Chand Sethi sono stati conferiti cinque dottorati ad honorem da diverse università e organizzazioni accademiche del mondo. Krishan Chand Sethi è inoltre vincitore di 5 primati mondiali e di numerosi altri riconoscimenti letterari, fatto che ha ispirato lui e Sunita Sethi a realizzare un portale dei primati mondiali, appunto il BOOK GEMS OF WORLD RECORDS creato due settimane fa. Un altro loro importante risultato.

Krishan Chand Sethi, 72 anni, è nato nel Punjab, regione all'estremo nord dell'India confinante con il Pakistan. Due lauree e un master (Letteratura inglese, Scienze delle Assicurazioni) in tre distinte università indiane, Sethi è stato per 35 anni manager e Vicedirettore generale della United India Insurance Co. Ltd, fino al 2012. Poeta finissimo, scrittore e fotografo d'arte, ha pubblicato 16 grandi libri da tavolo di poesia pittorica. La sua produzione artistico-letteraria supera 500 poesie pittoriche e circa 500 brevi e micro-poesie. I suoi soggetti sono semplici, belli e chiari, incorniciati nella sua poesia visiva.

È stato un vero antesignano, introducendo il nuovo concetto di poesia "pittorica" dove fotografia e poesia si fondono in una stupenda sinestesia. Il linguaggio del corpo, che egli sempre utilizza nell'immagine fotografica, è sempre abbinato al tema d'una poesia. Questo modo di scrivere liriche, dai primi anni pionieristici, si sta diffondendo rapidamente nel mondo della poesia e dei social media. Sethi Krishan Chand, è fondatore e presidente del World Pictorial Poetry Art Forum, associazione culturale e umanitaria che si propone di diffondere nel mondo valori universali (Love, Peace & Humanity) attraverso la letteratura e l'arte. Il Forum attualmente ha 34 filiali nel mondo e la sede centrale a Daman, città sull'oceano Indiano situata a 180 km da Mumbai.

«Il concetto di poesia pittorica che ho ideato e diffuso – spiega Krishan Chand Sethi – mi ha portato ad essere molto conosciuto nel mondo. Tutto è iniziato nel 2011, quando ho

iniziato a lavorare su questo pensiero innovativo, modellato per essere il futuro della nuova poesia con la fotografia. Ha funzionato lentamente all'inizio, ma è entrato in piena crescita dal 2014. Ora si sta espandendo in modo straordinario nei social e nei media cartacei». Nelle sue opere sembra che l'immagine e la poesia operino come il corpo e l'anima di una composizione e abbiano un doppio effetto sulle menti dei lettori. «Su supporto cartaceo – aggiunge Sethi – io e mia moglie Sunita abbiamo pensato anni fa di pubblicare un mega album da tavolo da caffè con poesia pittorica, l'abbiamo fatto e abbiamo creato una storia. Abbiamo realizzato un record mondiale. A volte l'immagine parla molto più di quanto non facciano le parole, le linee e le poesie.» La signora Sunita, che peraltro è editore dei libri di pictorial poetry, fa un ottimo lavoro nel selezionare un'immagine adatta da abbinare al tema della poesia composta dal marito. Sethi scrive poesie sul linguaggio del corpo di un soggetto coinvolto e l'immagine – solitamente foto artistiche di splendide donne – rende la lirica più bella e toccante. Non è errato definire Krishan Chand Sethi padre della “poesia pittorica” nella storia della letteratura indiana e mondiale.

ELEZIONI ABRUZZO 2024

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Il 14 febbraio incontro/confronto tra i due candidati alla Presidenza della Regione, Marsilio e D'Amico

Lanciano, 6 febbraio 2024. Incontro/confronto mercoledì 14 febbraio a Lanciano, tra il presidente uscente della Regione Abruzzo e il candidato per la seconda volta, alla presidenza della Regione per il centrodestra, Marco Marsilio, e il candidato alla Presidenza della Regione per il centrosinistra, per *Patto per L'Abruzzo* Luciano D'Amico.

Il dibattito, organizzato da Ascom Abruzzo, presieduto da Angelo Allegrino, si svolgerà dalle ore 17 al Teatro comunale Fedele Fenaroli. L'ingresso per i cittadini è libero. *“Siamo orgogliosi – commenta Allegrino – di essere riusciti ad organizzare quest'evento che pone al centro il futuro dell'Abruzzo.*

GIOVANNI SPAVENTA TESTIMONIANZE E RACCONTI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Premiato lo chef Walter Giardinelli per aver continuato e attualizzato il pensiero e la pratica culinaria di Spaventa

Villa Santa Maria, 6 febbraio 2024 – Si è tenuto questa mattina all'istituto alberghiero “G. Marchitelli” di Villa Santa Maria la terza edizione del memorial dedicato allo chef di cucina Giovanni Spaventa. Un convegno al quale hanno partecipato il presidente dell'Unione Regionale Cuochi Abruzzesi Lorenzo Pace, il presidente dell'Associazione Cuochi

Valle del Sangro e sindaco del paese, Giuseppe Finamore, la dirigente scolastica Barbara Bernardone, gli chef Giuseppe Tinari e Walter Giardinelli e in collegamento video Walter Bolzonella, barman per oltre trent'anni dell'hotel Cipriani di Venezia, e Domenico Cugliandro, chef di cucina in prestigiosi ristoranti italiani e internazionali.

L'evento ha raccontato, attraverso le testimonianze di chi lo ha conosciuto, la storia dello chef Giovanni Spaventa, nato a Villa Santa Maria nel 1933 da una famiglia di cuochi, della quale ha seguito le orme, diventando un apprezzatissimo chef di cucina. Il suo percorso professionale inizia nel 1950 nel Napoletano, poi la carriera in lussuosi alberghi romani, fino alla svolta professionale nel 1964, quando entra a far parte della brigata di cucina dell'hotel Cipriani a Venezia. Nel 1983 ne diventa chef di cucina, un ruolo che porta avanti fino al 1990, anno in cui si ritira dal mondo del lavoro. Un professionista dell'arte culinaria, Spaventa, che ha deliziato i palati di noti personaggi, tra i quali Margaret Thatcher, Ronald Reagan, Grace di Monaco, Sandro Pertini, Giulio Andreotti, Gregory Peck e tanti altri.

Oltre alla sua carriera lavorativa, è stato ricordato per la sua preziosa partecipazione all'associazionismo professionale, in particolare dall'Unione Regionale Cuochi Abruzzesi, alla quale ha partecipato sin dalla costituzione, e dall'Associazione dei Cuochi Valle del Sangro di cui è stato presidente dal 1985 al 1989.

Queste le parole del sindaco di Villa Santa Maria Giuseppe Finamore, che è anche presidente dell'Associazione Cuochi Valle del Sangro: "Giovanni Spaventa ha donato tanto a noi giovani cuochi che allora ci avvicinavamo al mondo della cucina, è stato un insegnante e anche un padre. In ragione di questo rapporto che noi studenti di quel tempo abbiamo vissuto con lui, vogliamo raccontare la sua figura ai ragazzi di oggi affinché possano conoscere la storia e farla propria. Ecco perché per la prossima edizione stiamo lavorando ad un maggior

coinvolgimento dei giovani nel memorial. È un modo per dare importanza ad un grandissimo chef come Spaventa e per tramandare la memoria della tradizione culinaria di Villa Santa Maria”.

Il premio “Chef di cucina Giovanni Spaventa” quest’anno è stato conferito, a Walter Giardinelli – chef al Cipriani di Monte Carlo – per aver continuato e attualizzato, con etica e professionalità, il pensiero e la pratica culinaria del maestro Giovanni Spaventa. I “cannelloni alla Giovanni,” questo il piatto vincitore, sono stati riproposti e rivisitati dallo chef Giardinelli che ha anche raccontato alcuni aneddoti che lo legano a Giovanni Spaventa.

Il presidente dell’Unione Regionale Cuochi Abruzzesi Lorenzo Pace ha sottolineato la professionalità, la tenacia e l’umiltà di Spaventa : “Ricordare questo grande chef è importante soprattutto per i giovani affinché trovino, attraverso la storia di Spaventa, lo stimolo a fare sempre di più e sempre meglio e arrivare a livelli sempre più alti che la professione offre”.

DIARIO DI UNA VIAGGIATRICE collana Comete di Ianieri edizioni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



La donna è la protagonista del quarto volume della serie blu

Pescara, 6 febbraio 2024. Maud Howe nasce a Boston il 9 novembre 1854: è una donna estremamente attuale; giornalista, scrittrice e rivoluzionaria, è autrice di numerose opere che spaziano dalla saggistica alla narrativa di viaggio, passando per la biografia e il romanzo ed affronta tematiche di grande modernità con sentimento ed emozione.

Maud Howe, però, è anche la prima protagonista femminile del vasto progetto “Comete – Scie d’Abruzzo” di Ianieri edizioni e diretta dallo scrittore e sceneggiatore abruzzese Peppe Millanta: il titolo del quarto volume in uscita della serie blu dedicata alla narrativa di viaggio è “Diario di una viaggiatrice, tra luoghi e identità d’Abruzzo” che reca un’attenta prefazione della scrittrice Kristine Maria Rapino.

Introduzione, traduzione e note sono di Martina Russo che anticipa: “L’esplorazione delle terre d’Abruzzo, documentata dalla penna della viaggiatrice americana, parte dalla nuova ferrovia che collegava allora Roma a Sulmona, fino a giungere nel cuore delle montagne, a Roccaraso, descritta dall’autrice come la stazione ferroviaria più alta d’Europa . Ancora oggi, quella linea ferroviaria è una delle più apprezzate d’Italia, conosciuta come la Transiberiana d’Italia, per via dei meravigliosi paesaggi che è possibile ammirare percorrendola”.

In Appendice I treni di Flaiano di Lucilla Sergiacomo riportano indietro nel tempo: la lettura dà la possibilità al pubblico di conoscere un altro interessante personaggio quello di Don Oreste De Amicis, proclamatosi dio ed orignario del comune vestino di Cappelle sul Tavo (PE). Il volume raccoglie

la traduzione di un estratto dell'edizione del 1909 di Roma Beata: Letters from the Eternal City, pubblicata per la prima volta negli Stati Uniti nel 1903: si tratta di un epistolario, una serie di lettere che idealmente Maud Howe indirizza alla sorella Laura ed è una narrazione che ripercorre alcune delle tappe della sua lunga permanenza in Italia, dal gennaio del 1894 all'agosto del 1900. La scrittura di Maud Howe offre immagini ricche di dettagli, e ci sono continui rimandi pittorici, sembra di vedere tutto ciò che lei descrive, e le sue parole sono accompagnate ad una serie di disegni del suo uomo, John Elliott, presente come personaggio all'interno del testo con il diminutivo di J.

Tra i numerosi personaggi incontrati in questo viaggio, un ruolo importante rivestono le donne e come spiega la Rapino "stupisce che le vere protagoniste di queste lettere siano le donne d'Abruzzo, dal portamento disinvolto e nobile. Una rivendicazione che precorre i tempi. La loro bellezza supera ogni aspettativa, come scrive Howe, al punto da essere paragonate ai soggetti dei quadri di Michelangelo o alle Madonne di Raffaello. Da queste annotazioni le donne abruzzesi, 'forti e dritte' anche nella vecchiaia, escono in tutta la loro 'sobria dignità', per quanto ritratte in una realtà umile, senza filtri. La narrazione poetica di certa povertà ha una forte carica emotiva che adesso rivendichiamo, così come la transumanza, che nel 2019 ha ottenuto il riconoscimento UNESCO di Patrimonio Im materiale dell'Umanità. Le lettere di Maud Howe offrono una testimonianza unica della nostra identità culturale".

Howe vuole offrire ai lettori una visione realistica dei luoghi, delle persone, dei loro costumi e delle loro tradizioni, anche a costo di apparire sconveniente e a tratti rude ed infatti la sua è una narrazione fortemente antropologica: esplora la cultura, le pratiche sociali, le credenze dei personaggi e dei luoghi rappresentati. Ciò comporta, appunto, un'attenzione particolare ai dettagli

culturali, ai valori e ai comportamenti sociali che influenzano il modo in cui gli individui interagiscono tra loro e con l'ambiente circostante. Con il suo linguaggio lineare e spontaneo, indubbiamente, non omette anche critiche.

“Comete” si avvale del lavoro di un comitato scientifico di docenti dell'Università “G. D'Annunzio” di Chieti – Pescara, Dipartimento di Lingue e Letterature Moderne con il Direttore Carlo Martinez, che ha collaborato con Millanta per la scelta dei testi, traduzioni, introduzioni critiche e storiche: tra i docenti si annoverano Barbara Delli Castelli, Emanuela Ettore, Antonio Gurrieri, Maria Chiara Ferro, Lorella Martinelli, Fabrizio Ferrari, lo stesso Martinez, Ugo Perolino e Michele Sisto.

Il progetto di 36 volumi di Comete diviso in tre serie da 12 uscite (narrativa di viaggio, Abruzzo immateriale, Abruzzo letterario) vanta i seguenti partner: Borghi Autentici, I Borghi più Belli d'Abruzzo, I Parchi Letterari ed Il Parco Nazionale della Maiella.



ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO DI MILANO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Promuovere le bellezze della via Verde, della Costa dei Trabocchi e del borgo medievale

Rocca San Giovanni, 5 febbraio 2024. Promuovere le bellezze della via Verde, della Costa dei Trabocchi e del borgo medievale: con questo intento il sindaco di Rocca San Giovanni Fabio Caravaggio e alcuni amministratori stanno partecipando alla Borsa Internazionale del Turismo (Bit) di Milano.

“C’è un numero crescente di turisti che apprezzano le nostre ricchezze e hanno voglia di scoprire il territorio e l’intero Abruzzo”, queste le parole del primo cittadino Caravaggio che aggiunge: “La partenza del Giro d’Italia dell’anno scorso sicuramente ci ha aiutato molto così come il lavoro di squadra fatto con gli altri comuni. Credo che siamo sulla strada giusta e dobbiamo continuare a percorrere il cammino della promozione con costanza e tenacia, proprio come abbiamo fatto finora”.

Parlando di turismo, Rocca San Giovanni offre degli itinerari che spaziano dalla natura alla storia. “L’abbinamento che il nostro paese, che è uno dei borghi più belli d’Italia, offre, spazia dal mare alla ricchezza del centro storico. È una

particolarità alla quale teniamo molto che ci fa ribadire come il territorio possa essere visitato in tutte le stagioni – spiega il sindaco Fabio Caravaggio -. Poi abbiamo le 4 vele di Legambiente che confermano la qualità e la bellezza del nostro mare”.

“L’attrattiva turistica di Rocca San Giovanni si completa con l’aspetto enogastronomico – aggiunge il sindaco – che parte dai numerosi vigneti, uliveti e agrumeti e che si traduce in eccellenti prodotti molto apprezzati dai visitatori”.

Sono più di trenta gli operatori turistici provenienti da tutto l’Abruzzo che in questa edizione della Bit – dal 4 al 6 febbraio – stanno presentando progetti di valorizzazione e promozione del territorio, grazie al coordinamento congiunto dell’Assessorato regionale al Turismo e delle Camere di Commercio Chieti-Pescara e Gran Sasso d’Italia (L’Aquila-Teramo).

SEDE VIGILI DEL FUOCO SIA PARTE DELL’ATENEIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Il candidato sindaco sulla vendita dell’edificio della Provincia che ospita la caserma: “Si lavori su un grande campus universitario”.

Pescara, 5 febbraio 2024. “Il Comune di Pescara deve rinunciare all’assurdo ed irrazionale spostamento di una parte dell’Università nelle aree adiacenti al porto turistico e, nel contempo, mettersi immediatamente a disposizione della Provincia e dell’ateneo per integrare nel suo nuovo polo l’attuale caserma dei Vigili del fuoco, per la quale andrà trovata una migliore e più funzionale collocazione. La nostra università è attesa nei prossimi anni da sfide cruciali. Il Comune deve essere al suo fianco convincendo la Provincia e la Regione Abruzzo a sedersi attorno ad un unico tavolo, perché dal futuro della sua università dipende il suo stesso futuro”. Lo afferma il candidato sindaco di Pescara per il centrosinistra, Carlo Costantini, a proposito dell’iter per la vendita, da parte della Provincia, della struttura che attualmente ospita il Comando dei Vigili del Fuoco e del rapporto tra la città e l’università.

Il punto, stamani, nel corso di una conferenza stampa nella Sala consiliare del Comune. Costantini ha ricostruito la vicenda ed ha ricordato che “la Provincia di Pescara ha manifestato il proprio intento di mettere all’asta l’immobile che ospita la Caserma dei vigili del fuoco di viale Pindaro, dopo avere tentato, vanamente, un’interlocuzione con il Comune di Pescara. La decisione della Provincia di fare cassa, avendo valutato il bene circa 4.5 milioni di euro – ha detto il candidato sindaco – può sembrare legittima, se posta in relazione agli oneri dei quali fino ad oggi è stata costretta, da sola, a farsi carico. Lo è molto meno, se posta in relazione alla natura strategica di quel sito per lo sviluppo della nostra università e la realizzazione di un grande campus universitario. In ogni caso, il Comune di Pescara si conferma il grande assente. Ha preso una sola decisione e pure sbagliata”.

“Di fronte a scelte così strategiche per il futuro di Pescara e del suo sistema universitario – ha detto Costantini – abbiamo deciso di mettere subito le cose in chiaro. Siamo e

resteremo contrari al tentativo di spostare una parte dell'Università a ridosso del Porto Turistico (aree ex Cofa). Siamo e resteremo favorevoli all'espansione della nostra università e alla realizzazione di un campus universitario nell'area di viale Pindaro, che inglobi in primo luogo quella attualmente occupata dalla Caserma dei Vigili del Fuoco".

"L'aver consentito la realizzazione della Caserma della Guardia di Finanza costituisce un sacrificio già troppo grande, per le vocazioni di quell'area. Richiederne un altro – ha proseguito – sarebbe davvero troppo. Del resto, il Comune di Pescara ha già operato le proprie scelte con il Masterplan del Polo della Conoscenza e le attività economiche ed i residenti di Via Marconi hanno già pagato un prezzo altissimo per il tentativo, non riuscito, di favorire il trasporto pubblico di massa nella direzione di viale Pindaro. Sarebbe, quindi, del tutto illogico ed irrazionale spostare una parte dell'Università a ridosso del Porto Turistico, che migliaia di studenti, docenti, operatori e visitatori sarebbero costretti a raggiungere con mezzi privati, così aggravando ulteriormente i già fragili equilibri sui quali poggia l'attuale sistema della mobilità".

"Oggi la competitività e l'attrattività del nostro sistema Universitario si misurano anche e soprattutto sulla qualità dei servizi, ai quali il Comune deve riservare un'attenzione prioritaria, se davvero vuole porre l'università nella condizione di ospitare centri di ricerca ed erogare servizi al nostro sistema economico, sociale e produttivo, che vadano oltre la sola formazione", ha concluso Costantini.

IL 32° PREMIO NAZIONALE BORSELLINO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Il vicecapo della Polizia, il prefetto Vittorio Rizzi: "Seminiamo legalità, i nostri ragazzi sono il futuro"

Teramo, 5 febbraio 2024. Riparte dalla città che lo ha tenuto a battesimo il Premio nazionale Paolo Borsellino, giunto al 32esimo anno di impegno sociale e civile ed organizzato dall'Associazione Società Civile (prima associazione della provincia di Teramo, insieme al Wwf, ad essere riconosciuta meritevole d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo Settore – vedasi scheda allegata).

Ad illustrare il fitto programma di incontri, spettacoli, iniziative pubbliche e momenti di riflessione, è stato il Prefetto Vittorio Rizzi, vicedirettore generale vicario della Pubblica sicurezza (vicecapo vicario della Polizia di Stato), accolto dalle massime autorità civili locali e regionali, autorità militari e religiose oltre ai rappresentanti del mondo della Scuola, all'interno della corte interna della

Biblioteca Delfico a Teramo.

Al suo fianco, il vicario del Prefetto di Teramo, il dottor Alberto Di Gaetano, il questore Carmine Soriente, il procuratore del tribunale dei minorenni dell'Aquila, David Mancini e l'assessore regionale alle Politiche Sociali e alla Pubblica Istruzione Pietro Quaresimale.

“Abbiamo ancora tanta strada da fare per raggiungere livelli sempre più alti di legalità, ma non bisogna stancarsi di parlare ai nostri ragazzi, a chi deve gestire le insidie di un mondo virtuale con

strumenti concreti che devono richiamare i valori dell’impegno civile”, ha dichiarato Rizzi rivolgendosi ad una rappresentanza di studenti in sala e che lo ha accolto con uno striscione.

Il Premio Borsellino, dopo il ciclo di incontri appena conclusi sulla Giornata della Memoria, porterà

a Teramo il pullman della Polizia Stradale davanti alle Scuole teramane domani, 6 febbraio, mercoledì 7 febbraio e giovedì 8 febbraio nell’ambito del progetto regionale “Abruzzo contro il bullismo” e all’interno della campagna di sensibilizzazione per la legalità (si allega il programma dettagliato delle tre giornate) La cerimonia conclusiva del Premio si svolgerà a fine ottobre, dopo mesi di eventi, spettacoli e incontri incentrati, oltre che sul tema della Shoah e del Bullismo, su Memoria, Ambiente e commemorazione dei caduti delle stragi di Capaci e via D’Amelio



PISTA PIÙ LUNGA E PIÙ SICURA per Abruzzo Airport

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Prendono il via le attività per l'allungamento della pista di 386 metri

San Giovanni Teatino, 5 febbraio 2024. Abruzzo Airport avrà una pista più lunga. Oggi si è svolta la cerimonia inaugurale che sancisce il punto di partenza delle attività che porteranno all'infrastruttura abruzzese un tracciato più lungo di 386 metri, a cui hanno preso parte, tra gli altri, i membri del CdA della Società di Gestione Aeroportuale, il direttore generale **Luca Bruni**, il presidente della Regione **Marco Marsilio**, il presidente del consiglio regionale **Lorenzo Sospiri**, i sindaci di Pescara, **Carlo Masci** e di San Giovanni Teatino, **Giorgio Di Clemente**, il presidente della Provincia, **Ottavio De Martinis**, e **Grazia Caligiore**, funzionario Enac.

L'estensione della pista fino a 2 km e 800 metri circa consente l'aumento della corsa al decollo in direzione mare. Con l'occasione verranno adeguate le superfici di sicurezza per gli atterraggi da direzione mare. Tutto questo si tradurrà in un incremento della sicurezza, ma anche aprirà la possibilità di accogliere nello scalo abruzzese voli intercontinentali.

Per la realizzazione dell'opera sono stati effettuati gli espropri di terreni che erano destinati all'uso aeroportuale fin dal 2006. Gli interventi sono finanziati attraverso il Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014/2020 di 7 milioni e mezzo, circa, cifra che copre anche le attività di esproprio necessarie. Le opere affidate alla Rti composta dalla Laghetto Conglomerati di Roma, Zappa Benedetto srl di Sulmona e Appalti Engineering di Elice hanno un importo di 4 milioni 720 mila euro circa.

“Con questa giornata”, commenta **Alessandro D'Alonzo**, vicepresidente della Saga, “cogliamo un obiettivo centrale per lo sviluppo di Abruzzo Airport, atteso da almeno 20 anni. L'allungamento della pista è un'opera che va innanzitutto nella direzione della sicurezza, adeguando le superfici per gli atterraggi e le attrezzature di avvicinamento strumentale, rendendo l'aeroporto più appetibile nei confronti dei vettori. Al tempo stesso ci consente di aprire la nostra regione al mondo, andando a guardare anche i voli intercontinentali. Avere a disposizione una pista più lunga significa far partire aerei con un carico maggiore, anche di carburante, e quindi raggiungere mete più lontane. Il 2023 si è concluso con record di passeggeri da 872.700, che ci ha riempito di orgoglio e che ci fa guardare all'obiettivo del milione con concretezza. Ora questo allungamento è un passo in avanti in più”.

“Questa era una delle grandi incompiute che molti si erano rassegnati che non si sarebbe mai fatta”, ha sottolineato Marco Marsilio, presidente della Regione. “Con questo giorno di festa abbiamo smentito i profeti di sciagure, lavorando a fondo perché non era facile. È stato un gioco di squadra da cui è l'Abruzzo a uscire vincitore. Avere una pista intercontinentale apre prospettive enormi, anche considerando il fatto che l'aeroporto di Ciampino è sempre più saturo e noi saremo pronti a raccogliere la crescita del trasporto aereo. Dopodomani”, annuncia poi il presidente, “nell'accordo di coesione, finanzieremo la realizzazione di un impianto

fotovoltaico e il raddoppio del parcheggio, con un ulteriore investimento di sette milioni di euro”.

Le opere consistono nella realizzazione di una nuova recinzione perimetrale, nel rinforzo dei terreni su cui insisterà il nuovo tratto di pista e le superfici di sicurezza, nella realizzazione di una nuova porzione di strada perimetrale, nel rinforzo dei sottoservizi, verrà realizzato un nuovo tratto di pavimentazione della pista, con una racchetta finale per l’inversione di marcia degli aeromobili. Contestualmente verranno spostate le attrezzature di avvicinamento strumentale, ILS Cat.3 che l’Enav andrà a rimodernare. Infine, verrà apposta segnaletica orizzontale, verticale e luminosa. Le lavorazioni avranno una durata di quattro mesi e mezzo, al netto di eventuali sospensioni per consentire il regolare traffico aereo nei mesi di punta della stagione estiva.

LE NOSTRE PROPOSTE PER IL VINO ABRUZZESE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Martedì 6 febbraio al Caffè Vittoria di Chieti

Chieti, 5 febbraio 2024. Martedì 6 febbraio (ore 10,30) al “Caffè Vittoria” in corso Marrucino a Chieti, si terrà una conferenza tematica sul settore agricolo abruzzese. A lanciare

le proposte relative a progetti, finanziamenti e prospettive future del vino abruzzese saranno:

Chiara Zappalorto, attuale assessore all'Ambiente e alla transizione Ecologica, Verde pubblico, Politiche comunitarie, Pari opportunità al Comune di Chieti e candidata nella lista del Partito Democratico alle prossime elezioni regionali.

Angelo Radica, sindaco di Tollo e presidente nazionale "Città del Vino"

Silvio Paolucci, consigliere regionale del Partito Democratico.

«La bellezza della nostra regione – spiega Zappalorto – è intrinsecamente legata all'importanza dell'agricoltura, e riteniamo che il vino e i nostri produttori ne siano la testimonianza più profonda e vera».

CONQUISTARE IL SECONDO STORICO MANDATO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Entusiasmo e invito ad andare avanti. Tour di ascolto di Sabrina Bocchino già in 40 comuni della provincia di Chieti. Le tappe dei prossimi giorni

Vasto, 5 febbraio 2024. *Consigliere e candidata della lega*

proseguono con nuovi incontri in altri centri. “i cittadini sanno del buon lavoro fatto negli ultimi cinque anni

“Ovunque respiriamo entusiasmo e chiari inviti ad andare avanti a testa bassa nella fase decisiva della campagna elettorale”. Il tour di ascolto di Sabrina Bocchino, consigliere regionale ricandidata con la Lega alle prossime elezioni in programma il 10 marzo in Abruzzo, ha già toccato 40 comuni della provincia di Chieti e nei prossimi giorni proseguirà con altri appuntamenti in programma nel territorio.

In particolare: domani martedì 6 febbraio, alle 11:30, a Pretoro; venerdì 9 febbraio, alle 18, a Bucchianico; sabato 10 febbraio, alle 18, a Montediorisio; il 12 febbraio, alle 18, a Pollutri.

“Il mio tour di ascolto tra i centri della provincia di Chieti ha già toccato 40 comuni. Ho raccolto tanti attestati di stima e ricevuto un sostegno così forte che non posso che proseguire con lo stesso entusiasmo, incontrando cittadini e sostenitori del nostro splendido territorio. Insieme continueremo a scrivere le pagine più importanti del programma che ci condurrà in Regione per il secondo storico mandato finalizzato a proseguire con il percorso di crescita avviato in questi ultimi 5 anni dalla Lega insieme alla coalizione di centrodestra – spiega Bocchino – i cittadini sanno del nostro buon lavoro negli ultimi cinque anni”.

LA TESI E IL DIPLOMA IN EPMC

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Piattaforma di valutazione dei servizi dedicati alle biciclette e a chi le usa

Pescara, 5 febbraio 2024. Sabato 3 febbraio, presso la Sede del Corso di Laurea in Scienze Motorie del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Università degli Studi di Verona, si è concluso il 10° Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per la qualifica di "Esperto promotore Mobilità Ciclistica".

Ben 63 gli attestati assegnati, con tesi sviluppate su argomenti vari e di grande interesse. Tra queste anche quella relativa all'Osservatorio sulla Mobilità Ciclistica "OSMOCI" per cui, in questo modo, si è chiusa la fase di ricerca e di sperimentazione. Ci si appresta ora, dopo una rivalutazione descrittiva e a una più ampia presentazione dei dati, a sviluppare una parte più sistematica ed esplorativa di possibili interessi attuativi e collaborativi, perché la modularità progettuale prevista trovi applicazione in altri contesti territoriali e operativi.

Giancarlo Odoardi, esperto promotore mobilità ciclistica

OSMOCI prende corpo all'interno del Corso di Formazione post-universitario dell'Università degli Studi di Verona, e in particolare di perfezionamento e aggiornamento in: "Esperto promotore della mobilità ciclistica – EPMC". Ideatore, curatore e referente del progetto è Giancarlo Odoardi. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito: www.osmoci.it e sulla relativa pagina FB

IL PIANO MATTEI...

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



... buone intenzioni con le gambe corte o propaganda?

di Maurizio Cotta

Politicainsieme.com, 5 febbraio 2024. Ci sono ottime ragioni per mettere a fuoco l’Africa e i suoi problemi. Molti paesi europei (tra i quali anche l’Italia) hanno gravi responsabilità per il periodo coloniale, le condizioni di vita e il rispetto dei diritti umani fondamentali sono gravemente deteriorati in vaste aree del continente, dall’Africa arriva una parte molto rilevante dell’immigrazione irregolare, ma anche molte risorse naturali indispensabili che attirano le attenzioni predatorie delle grandi potenze, e via discorrendo.

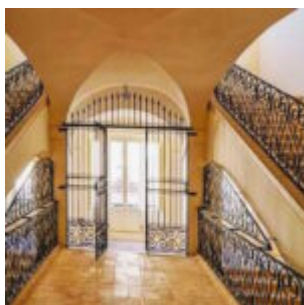
In prima battuta la decisione del governo di mettere con il “Piano Mattei” l’Africa ai primi posti della sua agenda è certo da condividere. Ma subito dopo ci si deve chiedere se si tratta di una iniziativa che ha la adeguata serietà che il tema richiede o se si tratta di una bandierina da sventolare. Lasciamo al futuro la risposta, ma rileviamo sin da ora alcuni problemi. Le risorse introdotte (si parla di 5 miliardi, dirottati da altri fondi) appaiono piuttosto esigue. In secondo luogo, ha senso che un piano con simili ambizioni sia una iniziativa nazionale? o non sarebbe meglio farne uno strumento per stimolare una più vigorosa azione di tutta

l'Unione Europea e in questo caso il coordinamento con altri paesi (in primis la Francia la cui presenza in Africa non può essere dimenticata) dovrebbe far premio sul protagonismo nazionale?

Il Piano Mattei: buone intenzioni con le gambe corte o propaganda? – di Maurizio Cotta

PATRIMONIO CULTURALE IN ABRUZZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Volano per il turismo delle radici

L'Aquila, 5 febbraio 2024. Evento in programma a L'Aquila, giovedì 8 febbraio alle ore 16, presso l'Auditorium della Fondazione in Corso Vittorio Emanuele, 196.

INVITO CONFERENZA

Il patrimonio culturale in Abruzzo e i viaggiatori di ritorno. Radici e identità

E PRESENTAZIONE VOLUME

Dimore storiche in Abruzzo

giovedì 8 febbraio 2024 - ore 16:00

Auditorium Fondazione Carispaq

C.so Vittorio Emanuele II, 196 - L'AQUILA

Saluti istituzionali

DOMENICO TAGLIERI *Presidente Fondazione Carispaq*

PIERLUIGI BIONDI *Sindaco dell'Aquila*

GIOVANNI CIARROCCA *Segretario Generale ADSI*

PRESENTAZIONE VOLUME

"Dimore Storiche in Abruzzo. Storia, identità e patrimonio culturale privato"

CARSA Edizioni

ANDREW JAMES HOPKINS *docente Storia dell'Architettura Università degli Studi dell'Aquila*

CONFERENZA

"Il patrimonio culturale in Abruzzo e i viaggiatori di ritorno. Radici e identità"

Interventi:

LUIGI MARIA VIGNALI *Direttore Generale per gli italiani all'estero e per le Politiche migratorie del Ministero degli Affari Economici e Cooperazione Internazionale*

LETIZIA AIROS SORIA *Giornalista Direttrice I-Italy Network*

ANGELO DI IANNI *Presidente della Confederazione Associazioni Abruzzesi in Canada*

UMBERTO CROPPI *Direttore Federculture*

Moderà:

GOFFREDO PALMERINI *Giornalista corrispondente stampa italiana all'estero*

È possibile seguire l'evento anche collegandosi al sito della Fondazione Carispaq:

www.fondazione-carispaq.it

PIAZZA STRAPIENA PER L'INAUGURAZIONE del comitato elettorale di Carla Zinni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



L'On. Fabio Roscani a sostegno della Zinni: "È importante il 10 marzo accordare fiducia a Carla"

Pollutri, 5 febbraio 2024. Una piazza piena per Carla Zinni, candidata di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale d'Abruzzo ieri, a Pollutri, in occasione dell'inaugurazione del suo comitato elettorale. Una iniziativa che si è trasformata in un vero comizio di piazza, visto il numero straordinario di persone presenti per sostenerla.

L'On. **Fabio Roscani** è intervenuto a suo sostegno sottolineando come Carla sia *"prima di tutto un'amica, una persona con la quale mi sono confrontato tante volte per i problemi del territorio. È importante e fondamentale accordare, il 10 marzo, la fiducia a Carla Zinni"*. Anche **Nicola D'Ambrosio, Presidente nazionale di Azione Universitaria** ha preso la parola durante la cerimonia di inaugurazione del comitato elettorale dicendo come *"è un'opportunità grande avere la candidatura di Carla in lista, e per noi è stato semplice e sin dal primo momento stare dalla sua parte"*. Il **Sindaco di Montedodorisio, e Consigliere provinciale, Catia di Fabio**, ha speso parole in favore della Zinni: *"È una persona sulla quale poter contare, con la quale abbiamo condiviso battaglie; Carla è sempre stata presente, coerente, Carla è una amministratrice preparata"*. Tra gli interventi, quello di **Roberto Miscia, Consigliere comunale di Chieti** e coordinatore regionale di Gioventù Nazionale, **Antonio Di Martino, Assessore del Comune di Pollutri** e del **Sen. Etelwardo Sigismondi**, coordinatore regionale del partito di Giorgia Meloni che ha chiosato come *"sono sicuro che il 10 marzo per Carla sarà un trionfo"*.

Non ha nascosto l'emozione **Carla Zinni**, nel suo intervento:

“Devo dire che l’emozione di oggi, di inaugurare il comitato elettorale qui a Pollutri ha un gusto davvero particolare, per me. Una sensazione, non so se a qualcuno di voi è mai capitato, come di sentire profumi, di vedere i colori, con gli occhi di un bambino; come fare un tuffo nell’età in cui si è piccoli, quella che ognuno di noi porta nel proprio cuore. Perché è qui, a Pollutri, che sono cresciuta; è qui che ho frequentato l’asilo, con Suor Pia; è qui che ho trascorso le estati della mia infanzia; è qui che venivamo in colonia; è qui, che non sono mai mancata ad ogni festa. È questo, il luogo che ha dato i natali a mio padre, che oggi, tra quelle nuvole bianche che se alziamo lo sguardo scorgiamo, mi starà con orgoglio dando il suo in bocca al lupo, con la fierezza di vedere che le sue origine non le abbiamo mai dimenticate”.

SEI DOMANDE PER IL PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Pescara, 5 febbraio 2024. Ne è passata parecchia di acqua sotto i ponti dalla nostra conferenza stampa del 16 novembre scorso in cui abbiamo illustrato la situazione, a dir poco imbarazzante, prodotta dalla mancata nomina, ormai da oltre 12 anni, del Direttore dell’Ente Parco Nazionale della Majella, causata dagli organismi direttivi del parco.

In questi mesi abbiamo registrato sull'argomento dichiarazioni di diversi amministratori e politici, articoli di stampa, osservazioni puntuali di altri soggetti e un circostanziato "Atto di Sindacato Ispettivo" del Senato della Repubblica Italiana pubblicato il 30 novembre 2023 a cura dei senatori Di Girolamo, Sironi, Marton e altri. Insomma, non vi è alcun dubbio che abbiamo fatto centro nel denunciare un sistema di gestione dei beni comuni molto discutibile e nell'aver posto all'attenzione di tutti il tema importantissimo dei parchi abruzzesi.

Ebbene, nonostante le bocciature del Ministero, del TAR Abruzzo, le censure, le cause perse, gli esposti alla Corte dei conti e al Tribunale, le varie richieste di commissariamento e quant'altro, l'Ente Parco della Majella non ha modificato di una virgola la sua strategia amministrativa e continua a seguire imperterrito una strada che danneggia gravemente il parco e la comunità abruzzese. Di più, a seguito della pubblicazione del verbale del Consiglio Direttivo del 19 dicembre scorso, abbiamo appreso che il Parco ha nuovamente disatteso la richiesta del Ministero di designare, entro 15 giorni, i nominativi dei tre candidati idonei a alla carica di direttore.

Perché siano ancora più chiari, a noi e a tutti, i termini della questione, abbiamo stilato sei domande alle quali ci piacerebbe che gli organismi direttivi del Parco della Majella rispondessero pubblicamente, in maniera chiara e senza fantasiose divagazioni. Eccole:

La nomina dei Direttori degli Enti Parco Nazionali è disciplinata dall'art. 9, comma 11, della legge 394/91, ai sensi del quale: "Il Direttore del Parco è nominato, con decreto, dal Ministro dell'Ambiente, scelto in una rosa di tre candidati proposta dal consiglio direttivo tra soggetti iscritti ad un albo di idonei all'esercizio dell'attività di direttore di parco istituito presso il Ministero dell'Ambiente, che non ha scadenza, al quale si accede

mediante procedura concorsuale per titoli". Perché Presidenti e Consigli Direttivi dell'ente Parco si ostinano da 12 anni ad eludere la legge, contro due sentenze del Tar Abruzzo e provvedimenti del Ministero vigilante, arrogandosi un diritto inesistente: quello di attribuire arbitrariamente patenti di non idoneità a candidati idonei? E perché si ostinano a parlare di graduatorie scadute come se si trattasse di un concorso espletato, quando invece si tratta di un semplice elenco di nomi di idonei da cui attingere?

Sulla base di quale criterio l'Ente Parco, per ben due volte (2018 e 2023) ha inserito, nella terna proposta al Ministro dell'Ambiente, soggetti non idonei a ricoprire il ruolo di direttore? In particolare, per quale motivo, nell'ultima terna proposta, pure conoscendo l'età anagrafica dei candidati, ne ha designati due che avevano superato l'età pensionabile da tempo?

Perché l'Ente Parco, nella terna del 2018 ha designato un candidato, mentre in quella successiva del 2023 lo stesso candidato è stato inspiegabilmente ritenuto non idoneo?

Chi ha pagato i costi sostenuti per remunerare gli avvocati del libero foro incaricati di seguire le cause temerarie intentate dall'Ente Parco della Majella per non avere voluto nominare uno degli idonei che partecipano alla selezione? Chi pagherà l'indennizzo per i danni subiti, richiesti dal candidato che ha citato in giudizio l'Ente davanti al TAR Abruzzo, vincendo la causa?

In più occasioni il Ministero dell'Ambiente e quello dell'Economia e Finanze hanno ribadito che, nelle more dell'iter di nomina dei direttori dei Parchi, considerato che tale procedura dovrebbe svolgersi in tempi ristretti, gli Enti possono nominare direttore facente funzione, a rotazione, funzionari con contratto a tempo indeterminato, responsabili di Area e titolari di posizione organizzativa, per un periodo massimo di un anno, senza oneri per l'Ente Parco, così da

impedire l'instaurarsi di un rapporto di lavoro continuativo ed esclusivo con i relativi oneri aggiuntivi. Perché per 12 anni l'Ente Parco ha affidato l'incarico di direttore facente funzione, senza alcuna scadenza e rotazione, a soggetti non rientranti in questo principio categorico?

Chi pagherà le somme che sarà necessario versare per compensare la differenza fra l'attuale retribuzione e quella di Direttore di Parco, all'attuale facente funzione in carica, che ricopre questo ruolo in maniera continuativa ed esclusiva dal novembre 2018 ad oggi?

Attendiamo fiduciosi le risposte.

USB Pubblico Impiego

Federazione Abruzzo e Molise

LE BORSE DI STUDIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Luciano D'Amico e il dibattito social

Pescara, 5 febbraio 2024. La Regione Abruzzo ha finanziato l'Università degli Studi di Teramo per l'attivazione di un Corso di laurea triennale in Diritto dell'ambiente e dell'energia; e l'Università, nella sua legittima autonomia, ha affidato al professor Enzo Di Salvatore la progettazione

dell'offerta formativa e il coordinamento del corso. Un lavoro svolto egregiamente, come si evince dall'alto numero di iscritti e dai riconoscimenti ottenuti dal Corso e dallo stesso Docente, tra cui il Premio Internazionale *Sustainability & Excellence Euro Med Awards*.

La questione, però, negli ultimi giorni ha sollevato un dibattito politico, a seguito di uno scambio di commenti avvenuto sui social network tra lo stesso Di Salvatore e il Presidente del Consiglio regionale, impegnato nella campagna elettorale per la sua rielezione.

Sulla vicenda interviene Luciano D'Amico, Candidato alla presidenza della Regione per la coalizione **Patto per l'Abruzzo**: *"Suona stridente il commento del Presidente uscente del Consiglio regionale, con cui, ricorrendo alla locuzione latina pecunia non olet, stigmatizza le legittime riflessioni del professor Di Salvatore, riferite a quanto da lui asserito nel corso di un comizio elettorale sul finanziamento delle borse di studio. Con il commento, il Presidente del Consiglio regionale sottolinea, inoltre, quasi ne fosse una colpa, che il Professor Di Salvatore, nel suo tempo libero e in qualità di libero cittadino, scriva il programma elettorale della coalizione **Patto per L'Abruzzo**, che mi vede candidato Presidente, **nonostante** sia docente di un Corso di laurea che annovera tra i co-finanziatori la Regione Abruzzo.*

Sono affermazioni che non passano inosservate perché contrastano con la Costituzione italiana, che garantisce la libertà di espressione e di opinione.

*Piuttosto sarebbe stato grave se il professor Di Salvatore, al mio invito di collaborare per la stesura del programma elettorale di **Patto per l' Abruzzo**, avesse declinato l'invito perché lo schieramento era alternativo all'attuale governo regionale. E non c'è nessuna incompatibilità o inopportunità, rispetto a dei diritti tanto importanti, che chi li invoca dimostra di non conoscere la Carta*

costituzionale.

È importante sottolineare che le risorse della Regione devono essere impiegate per il bene dei cittadini e non per conquistare una qualche fedeltà elettorale. È impensabile e anacronistico immaginare che un dipendente pubblico di qualunque categoria, nell'esercizio del suo ruolo o del suo tempo libero, debba sentirsi vincolato perché, direttamente o indirettamente, interseca quei progetti che sono sostenuti dalle istituzioni pubbliche.

Ipotizzare questa sorta di sudditanza, seppur solo nella sfera dell'espressione, significherebbe riportare il Paese a una modalità di gestione del consenso politico del ventennio più buio della nostra storia" conclude.

LA SCHLEIN IGNORA LA STORIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Campagna senza argomenti e senza contenuti, fatta di mera demagogia

di Riccardo Leone, responsabile organizzazione DC

L'Aquila, 5 febbraio 2024. *Se questo è il livello e il tenore del confronto politico, il Pd può solo augurarsi di fare presto un cambio di segretario nazionale. Quando la Schlein apre bocca si verificano situazioni imbarazzanti, grottesche,*

ridicole.

E in politica si può tollerare quasi tutto, ma non il ridicolo.

Quando la Schlein attacca il governatore uscente dell'Abruzzo Marsilio, uomo di provata capacità amministrativa e di indiscusso valore politico, ci troviamo di fronte ad una dispensatrice di Demagogia spiccia, tipica di chi è senza storia e senza cultura politica.

Davvero viene voglia di replicare: ma da che pulpito viene la predica?

La Schlein forse ignora che il centralismo democratico, di staliniana memoria, appartiene alla cultura del partito di cui è segretaria?

Capiamo che lo sia diventata da semplice cittadina, da militante senza tessera e senza storia, ma almeno si aggiorni prima di dare del cornuto all'asino. A proposito di appartenenze, la Schlein critica l'Abruzzese Marsilio, che ha vissuto a Roma, di venire da Roma.

Suona strano da una globalista come lei che viene dalla Svizzera, eppure è stata vicepresidente della Regione Emilia e oggi fa il segretario nazionale di un partito in Italia. Noi in Abruzzo come lista UDC-DC sosteniamo Marsilio con convinzione e faremo una campagna elettorale all'insegna del lavoro, della sanità e della buona amministrazione.

Il centrosinistra sta purtroppo ricalcando la campagna elettorale della volta scorsa, una campagna senza argomenti e senza contenuti, fatta di mera demagogia. Noi per onestà intellettuale non parliamo male di D'Amico, professore stimabile, ma vittima di giochi di partito e presa di interessi locali del Pd, tant'è che è in atto una lotta con le liste centriste che non riescono ad emergere e ad avere il loro giusto riconoscimento e spazio politico perché

schiacciate dalla macchina di potere del Partito Democratico che in questo modo si candida a perdere già a tavolino.

NIENTE DA FARE PER LA SIECO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Torna a mani vuote da Ravenna

Ravenna, 5 febbraio 2024. Finisce tre a zero per gli emiliani. Non riesce l'impresa della Sieco a Ravenna, con i padroni di casa che si affidano ad un incontenibile Bovolenta per incassare tutti i tre punti in palio. Alla fine dei conti, la Sieco fa registrare una migliore ricezione rispetto agli avversari, ma non riesce paradossalmente ad attaccare con successo. Di 82 attacchi tentati dagli ortonesi, solo 31 sono andati a segno. La Consar, invece, lavora meglio in ricostruzione capitalizzando il lavoro della solerte retroguardia emiliana grazie a Bovolenta e Goi, capaci di trasformare in oro qualunque palla arrivasse dalle mani del palleggiatore Mancini. Mancini che quando la situazione si faceva scomoda, sapeva bene a chi affidarsi. Mucidiale l'opposto della Consar che ha messo a terra venti punti, migliore dei suoi. Meglio anche il muro della Consar. Partito un po' in sordina, questo fondamentale ha spesso fermato i tentativi di Ortona. La Sieco dal canto suo ci prova, ma Ravenna, questa sera avrebbe fermato anche il più classico dei treni in corsa. Ai ragazzi di Coach Lanci, capaci di farsi

staccare per poi tornare prepotentemente a ridosso degli avversari, è mancata una buona dose di continuità e di sangue freddo, soprattutto nei singoli. Tra gli impavidi spiccano le prove del centrale Patriarca 8 punti, 2 muri e 71% in attacco e del Libero Benedicenti che tocca quota 73% di ricezione positiva.

È Ravenna, nel primo set, a scavare il primo solco, Ortona prova e riprova ad attaccare forte, ma il Libero Ravennate è bravo a difendere. Bovolenta risulta un cliente scomodo sin da subito per il muro abruzzese. Tanti errori al servizio per Ortona con Ravenna più precisa dai nove metri. La trama non cambia. Gli impavidi non giocano male ma la difesa dei padroni di casa e Bovolenta non lasciano scampo ad Ortona.

Ortona sembra partire meglio, in questo secondo set e nelle prime battute di gioco trova una migliore impostazione in campo e Ravenna è costretta inizialmente ad inseguire. Squadre che giocano alla pari ma Ravenna punta tutto su Bovolenta e fa bene. L'opposto Ravennate è il terminale ovvio per Mancini quando vuole un punto (quasi) sicuro. Sul finale del parziale il muro di Ravenna funziona meglio e Ortona non trova più la via del punto.

Nel terzo set il muro di Ravenna cresce ulteriormente e gli attacchi di Ortona si infrangono su di esso inesorabilmente. I padroni di casa scappano subito avanti. Ottima la reazione di Ortona che rosicchia punti, si rifà sotto ma poi è vittima del ritorno dei padroni di casa che tornano ad allungare.

PRIMO SET

Ravenna in campo con Mancini in regia e Bovolenta opposto. Mengozzi e Bartolucci al centro con schiacciatori Benavidez, e Orioli. Goi libero

Ancora indisponibile il Capitano Leo Marshall, Ortona si schiera con Dimitrov palleggiatore e Cantagalli opposto. Al centro prendono posto Fabi e Patriarca mentre schiacciatori

Bertoli (capitano) e Lapkov. Libero Benedicenti.

Tutto pronto in campo e al servizio va Bovolenta e Bertoli fa il primo punto: 0-1. Bovolenta mani-out e 1-1. Bertoli il Pipe 2-3. Cantagalli impatta male la palla e la palla schizza via 4-3. Ace fortunato per Mancini, la palla cade a piombo dopo aver colpito il nastro 6-3. Out il servizio di Lapkov 9-5. Cantagalli passa al secondo tentativo 12-9. Orioli passa attraverso il muro 15-10. Bovolenta per il 17-11 che costringe Coach Lanci al primo time-out. Primo tempo di Patriarca 18-13. Ottimo il muro di Dimitrov 18-15. Mengozzi attacca forte al centro 22-15. Passa ancora Bovolenta 23-16. Murato Cantagalli 24-16. Orioli chiude il primo set 25-17.

SECONDO SET

Tocca a Ortona partire dai nove metri con Dimitrov. Mancini, di prima intenzione beffa la Sieco 1-0. Bertoli serve troppo corto e la palla si spegne in rete 2-1. Fischiata una palla accompagnata a Ravenna 2-3. Muro di Lapkov 2-5. Bovolenta passa con il muro a tre 4-5. Ace di Mancini 5-5. Muro di Lapkov 6-7. Stavolta è proprio Lapkov a trovare il blocco del muro 7-7. Fuori la pipe di Bertoli 6-7. Ace di per Orioli una incomprensione tra Bertoli e Lapkov in ricezione. Fuori la float di Bartolicci 11-9. Ace di Patriarca 11-11. Cantagalli va a segno 12-12. Orioli trova il tocco del muro 15-14. Bovolenta murato da Patriarca 17-16. Ace di Lapkov 18-18. Invasione fischiata a Fabi 21-19. Benavidez serve sulla rete 22-21. Bartolucci ferma Lapkov a muro 24-21. Orioli in pallonetto trova il punto del secondo set.

TERZO SET

Il primo servizio di Ravenna è sulla rete 0-1. Murata la Pipe di Lapkov 3-1. Murato anche Cantagalli 4-1. Fuori la pipe di Lapkov 5-1. Errore di Bertoli al servizio 6-2. Cantagalli murato 7-2. A segno il pallonetto di Patriarca 9-5. Out il servizio di Lapkov 11-7. Cantagalli prova l'attacco da

posizione impossibile ma la palla finisce in rete 14-9. Ace per Dimitrov 15-11. Orioli ha buon gioco sul muro di Cantagalli 21-13. Out il servizio di Lapkov 23-16. Cantagalli mette a terra dopo un lungo scambio 23-17. A segno Bovolenta 24-17. Il solito Bovolenta mette fine alla gara.

Consar Ravenna – Sieco Service Ortona 3-0 (25-17 / 25-21 / 25-18)

Durata Set: 24' / 26' / 27'

Durata Totale: 1h 17'

Arbitri: Merli Maurizio, Lorenzin Ruggero

Consar Ravenna: Mancini 4, Bovolenta 20, Mengozzi 9, Bartolucci 4, Benavidez 4, Orioli 14, Goi (L) 43% –% perfetta, Russo, Feri. Ne: Chiella (L) % –% perfetta, Arasomwan, Grottoli, Menichini, Falardeau. Coach: Bonitta M. Vice: Di Lascio S.

Aces: 3 – Errori Al Servizio: 11 – Muri Punto: 13 – Ricezione Positiva: 54% – Attacco: 47%

Sieco Service Ortona: Fabi 3, Broccatelli (L) % –% perfetta n.e., Bertoli 7, Benedicenti (L) 73% – 27% perfetta, Del Vecchio 1, Marshall n.e, Patriarca 8, Cantagalli 10, Falcone n.e., Tognoni n.e., Donatelli n.e., Lapkov 8, Dimitrov 3, Lanci E. n.e. Coach: Lanci N. Vice: Di Pietro L.

Aces: 3 – Errori Al Servizio: 11 – Muri Punto: 7 – Ricezione Positiva: 56% – Attacco: 38%

ZAFFERANO. L'ORO D'ABRUZZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



[Articolo apparso su **Il Gambero Rosso** (n. 39, 1990 Roma).
Pubblicato anche in **Franco Cercone: Articoli. Contributi. Spunti**. Edizioni Nuova Gutenberg, Lanciano 2021]

Un piccolo fiore violaceo, con al centro tre lunghi fili di color rosso fuoco: il suo nome è *croco* o zafferano [dall'arabo *za'fa-ranj*]. La leggenda, tramandata da Ovidio nelle metamorfosi [IV, 283], narra come il giovane Croco, innamorato della ninfa Smilace, venne trasformato in fiore di zafferano. In realtà questa pianta, originaria dell'Asia centrale, attecchì in molti paesi dell'area Mediterranea, e trovò il suo habitat ideale in Italia, in particolare lungo gli altipiani dell'Abruzzo, a Navelli e nella Conca di Sulmona.

E, a detta degli esperti, lo zafferano abruzzese è il migliore del mondo, di gran lunga superiore a quelli prodotti nella penisola iberica o in Turchia, che attualmente monopolizzano il mercato mondiale per via del prezzo più competitivo. Oggi l'offerta di zafferano sui mercati mondiali è assorbita pressoché totalmente dal settore gastronomico, ma fino alle soglie dell'età contemporanea gli impieghi di questa spezia erano ben più vari. Oltre che nell'arte culinaria, infatti veniva utilizzata nella preparazione dei profumi, nella farmacopea, e soprattutto nella preparazione dei colori e nella tintura di stoffe pregiate. E qui conviene introdurre qualche cenno storico sullo zafferano d'Abruzzo, e sul ruolo cardine che ebbe in passato nell'economia della zona.

Epicentri storici della coltivazione dello zafferano abruzzese sono la Piana di Navelli e la Conca di Sulmona, distanti tra loro 35 chilometri e geograficamente situate lungo una direttrice nota nel Medioevo come "*la via degli Abruzzi*", annoverata tra i grandi itinerari commerciali, culturali e militari dell'Italia trecentesca. La *via degli Abruzzi*, che congiungeva Firenze con Napoli attraverso l'Umbria, Rieti, L'Aquila, Sulmona, l'Altopiano delle Cinque Miglia, Castel di Sangro, Venafro e Caserta, era nota in epoca medievale anche come *la via della lana*, delle stoffe, della seta e soprattutto dello zafferano, assai richiesto sulle piazze europee.

Di tali scambi commerciali si coglie ampia eco negli *Statuti Civitatis Aquilae* [sec. XIV], negli Statuti della Bargliva di Sulmona e in numerosi *strumenti* della prima metà del XIV secolo conservati negli Archivi di Stato de L'Aquila e di Sulmona. Il documento più antico relativo al commercio dello zafferano è un diploma di re Roberto (D'Angiò), datato marzo 1317, che attesta la condizione di privilegio fiscale della quale godevano i mercanti aquilani.

Nel 1343 un diploma emanato dalla regina Giovanna I D'Angiò decretò il raddoppio del prezzo all'ingrosso di seta cruda e zafferano, con tutta probabilità in relazione all'aumento della domanda sui mercati europei. Si può dare un'idea dell'importanza e del volume degli scambi commerciali che ruotavano attorno alla preziosa spezia citando un documento del 17 settembre 1395, conservato presso l'Archivio di Stato di Sulmona. È la prova testimoniale che tal Onofrio di Carnizio, mercante sulmonese, aveva consegnato a *ser Jacobello di Giorgio*, mercante veneziano, "*due fardelli di croco del peso di 200 libbre*", cioè l'equivalente di circa 70 chilogrammi di prodotto: una quantità enorme, se si considera che il raccolto totale per il 1989 nella Piana di Navelli è stato di 80 chilogrammi.

Lo zafferano veniva acquistato per lo più da mercanti veneziani, inviato verso i porti abruzzesi dell'Adriatico e

spedito via mare nella città di San Marco, principale piazza europea di smistamento del prodotto. Da Venezia, la spezia prendeva in gran parte la via delle Fiandre, dove era particolarmente richiesta per i suoi impieghi nella tintura della seta e nella pittura a tempera, tecnica questa che esigeva colori minerali e vegetali, a differenza di quella “*a fresco*”, per la quale occorre colori a base di calce.

Parte dello zafferano finiva ovviamente nelle cucine della ricca borghesia europea e delle case regnanti: gli antichi trattati ci tramandano molte ricette che ne prevedono l'impiego. Al contrario, non è ipotizzabile il suo uso nell'alimentazione di sussistenza dei contadini produttori, i quali lo adoperavano per colorare la pasta solo in occasione di determinate ricorrenze. La spezia costituiva una delle poche risorse per entrare in possesso di denaro liquido, indispensabile all'acquisto di sementi e attrezzi agricoli o di altri beni di consumo.

Non a caso nella cucina popolare, soprattutto meridionale, è stato tramandato un solo piatto con largo uso di zafferano, cioè *la scapéce* [pezzi di pesce razza macerati in botte di legno con aceto e odori vari]. Una curiosità: ancora nel XIX secolo, come leggiamo nel IV volume degli *Usi e Costumi Abruzzesi* di A. De Nino, “l'applicazione in loco di zafferano in fili” era considerata un efficace analgesico per i dolori mestruali. Nel corso dei secoli la destinazione e gli usi del croco non hanno subito mutamenti sostanziali.

È intorno alla seconda metà dell'Ottocento, con l'avvento dei colori sintetici, che la situazione cambia radicalmente: dei tradizionali impieghi di questa preziosa spezia permane prevalentemente quello gastronomico. La domanda sul mercato viene così in gran parte a cadere, mentre aumenta la concorrenza di prodotti analoghi, dal basso costo ma dalla qualità decisamente inferiore. Inevitabile conseguenza è stata la decadenza – se non addirittura l'abbandono, come è avvenuto nella Conca di Sulmona – di coltivazioni un tempo

fiorentissime. Fortunatamente, in questi ultimi anni si sta assistendo ad una "rinascita" dello zafferano d'Abruzzo: a Sulmona, in particolare, la coltivazione della spezia è ripresa su iniziativa di alcuni giovani agronomi, decisi a recuperare quella che era stata una delle principali risorse del territorio.

Vale la pena a questopunto accennare, sia pure in sintesi, al ciclo di produzione di questa straordinaria pianta dai fioriviolacei. Il *Crocus sativus* richiede innanzi tutto un particolare terreno, di origine alluvionale, drenato e dunque filtrante, perché i bulbi, estremamente sensibili al ristagno idrico, tenderebbero altrimenti a marcire. I limiti altimetrici per l'impianto delle coltivazioni oscillano tra i 350 e gli 800 metri, sicché il rispetto di queste condizioni assicura quella che oggi viene definita una produzione DOC, riconoscimento per il quale i produttori abruzzesi si stanno battendo da tempo. I bulbi vengono annualmente spiantati, selezionati e messi a dimora nella prima decade di settembre, in filari semplici oppure a *file binate o ternate*. Dopo appena un mese comincia la fioritura. Da ogni bulbo sbocciano più fiori di colore violaceo, i quali in condizioni climatiche ottimali possono raggiungere il numero di undici. La raccolta comincia all'incirca alla metà di ottobre per terminare entro la prima decade di novembre. La tecnica atavica consiste nel separare delicatamente dal resto del fiore gli stigmi, carichi della preziosa polvere gialla, e farli essiccare con vari metodi vicino a una fonte di calore. Quest'anno, nella piana di Navelli sono stati raccolti circa 80 chilogrammi di prodotto finito, mentre le risorte piantagioni sulmonesi ne hanno resi appena due chilogrammi, destinati ad aumentare nel corso dei prossimi anni. Un mondo di molteplici interessi sta quindi nuovamente ruotando intorno all' **oro giallo** d'Abruzzo.

Franco Cercone

PREMIO NAZIONALE GIOVANNI GRILLO NONA EDIZIONE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Dedicato alle migliaia di Internati Militari italiani della Seconda Guerra Mondiale, ideato e promosso dalla Fondazione Giovanni Grillo.

Roma, 4 febbraio 2024. Lo scorso 25 gennaio, presso la Sala Regina della Camera dei deputati, si è svolta la cerimonia di premiazione delle scuole vincitrici. L'iniziativa si svolge in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e gode del patrocinio del Ministero della Cultura, dell'Aeronautica Militare, dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, di Rai per la Sostenibilità ESG e Media Partnership di Rai Cultura.

L'edizione 2024, "MEMORIA: bene comune di ogni popolo e fulcro di un rinnovato impegno sociale", ha inteso far riflettere gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado sul valore della Memoria, intesa come bene comune di ogni popolo, da cui trarre l'ispirazione per un rinnovato impegno sociale e la cerimonia di premiazione ha rappresentato un momento di celebrazione e riflessione su questo importante percorso educativo che il Premio Nazionale Giovanni Grillo offre agli studenti.

Sono intervenuti alla cerimonia il Vicepresidente della Camera dei deputati On. Le Giorgio Mulé che ricordando gli Internati italiani, ha detto: "800 mila persone, 650 mila militari, prese e rubate alla loro vita quotidiana perché non giurarono fedeltà al nazifascismo. Giovanni Grillo è stato l'esempio quotidiano nell'essere retti rispetto ad una missione civica e civile che ognuno di noi ha".

Anche il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha inviato un messaggio per la cerimonia di consegna dei premi: "La storia degli internati militari è un promemoria cruciale della necessità di difendere i diritti umani e la dignità di ogni individuo indipendentemente da circostanze politiche e storiche e la memoria collettiva è simbolo che ci unisce tutti come cittadini e custodi dei valori della nostra civiltà".

Michelina Grillo, Presidente e ideatrice del Premio, sottolinea l'importanza della Memoria come tesoro inestimabile che illumina il passato, il presente e il futuro di ogni nazione. "La Memoria non è solo l'insieme di eventi storici, ma un patrimonio immateriale che plasma l'identità e il carattere di una comunità. Grillo invita a un nuovo e più intenso impegno civico ispirato al dovere sacro di difendere la Patria, richiamando l'esempio degli Internati Militari italiani che, rifiutando il nazifascismo, hanno sacrificato la loro vita per la democrazia e la pace. L'articolo 52 della Costituzione repubblicana richiama un patto morale di difesa della Patria che si manifesta non solo attraverso le armi, ma anche tramite azioni di solidarietà, amore per il dialogo e rispetto reciproco. La difesa della Patria diventa così un impegno personale per contribuire alla tutela dei valori fondamentali della Repubblica".

A premiare gli studenti sono stati il generale di squadra aerea dell'Aeronautica Militare, Alberto BIAVATI, il direttore di Rai Per la Sostenibilità ESG Roberto NATALE, il Vicedirettore di Rai Cultura Giuseppe Giannotti e la dott.ssa Maria Costanza CIPULLO del Ministero dell'Istruzione e del

Merito.

Per gli Istituti secondari di primo grado il Premio è stato attribuito all'elaborato:

“Quello che le foto ci dicono” – video – presentazione sito internet- realizzato dalla classe 2°B della Scuola Media Giovanni Pascoli di POLCENIGO –Istituto Comprensivo ZANZOTTO di CANEVA(Pordenone).

Per gli Istituti secondari di secondo grado, il Premio è stato attribuito ex aequo agli elaborati:

“Liberi di scegliere” (video)realizzato dalla classe 4°E dell'Istituto Istruzione Superiore “B. CELLINI di Firenze;

“Never Forget” (cortometraggio) realizzato dalla classe 5°A dell'Istituto Istruzione Superiore Camillo RONDANI Parma.

Menzione Speciale agli elaborati:

“La marcia del soldato” – Canzone – realizzata dalla classe 2°B dell'Istituto Comprensivo Statale “M. BUONOCORE- A. FIENGA” di META (NA);

“Giorno 22 Novembre” – video – realizzato dalle classi 2°F e 3° B dell'istituto Comprensivo Statale “Dante ALIGHIERI” di SALZANO (VE).

CARO CANDIDATO TI SCRIVO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Otto domande ai candidati alla Presidenza alla Regione Abruzzo

Pescara, 4 febbraio 2024. Cosa farà, una volta eletto, per le persone autistiche? Sanità e sociale, oltre che costituire pilastri importanti della gestione regionale, contemplano servizi vitali per le famiglie con disabilità.

Non conosciamo ancora i vostri programmi e ci auguriamo che l'autismo possa essere tra gli argomenti che affronterete. La nostra Regione è stata la prima ad aver recepito la normativa nazionale, ma la concreta attuazione dei provvedimenti da essa derivanti avviene in modo non uniforme nel territorio. Molte sono le zone prive di servizi adeguati e le strutture territoriali della sanità stentano a comprendere ed applicare i nuovi percorsi riabilitativi. Partendo da quelle che sono le maggiori difficoltà e quelle che sembrano le esigenze più sentite dalle famiglie abbiamo pensato di rivolgere delle domande puntuali ai candidati alla Presidenza della Regione. Ci farebbe inoltre piacere conoscere il punto di vista dei Consiglieri candidati nei diversi schieramenti.

Dal territorio in cui è nata la prima legge regionale sull'autismo e che dunque per primo ha dato interesse e valore alle persone autistiche e alle loro famiglie, ci attendiamo un cambio di passo, una programmazione rilevante che assicuri i percorsi riabilitativi senza ritardi e senza liste di attesa. Una programmazione che contempli finalmente l'integrazione sociosanitaria e un effettivo percorso di avvio al lavoro, inteso come primo processo di creazione del "durante e dopo di noi". Tante le esperienze positive provenienti da famiglie, associazioni ed enti locali. Alla Regione spetta il compito di coordinare e indicare strumenti adeguati e assicurare i fondi

necessari per tutto quanto previsto dalla normativa nazionale al riguardo.

Pertanto, senza indugiare oltre esponiamo di seguito le nostre istanze.

1 – Accesso alle terapie – Cosa farà per le tante famiglie in lista di attesa?

La Legge nazionale 134/2015 e i nuovi LEA hanno di fatto segnato una vera e propria rivoluzione normativa che impone alle Regioni e alle ASL l'erogazione di specifici servizi riabilitativi per le persone con autismo. La DGR 360/2019 e la DGR 807/2022 ha regolamentato per l'Abruzzo setting, criteri di accesso e budget per il triennio 2022-2024 ma ad oggi riscontriamo tanti bambini e ragazzi in lista di attesa. La nostra associazione, negli ultimi 5 anni ha proposto e conseguito oltre 100 ricorsi, sembra dunque molto urgente rivedere il modello organizzativo dei servizi.

2 – Protocollo per la salute orale di utenti non collaboranti. Quale risposta intende dare?

Le famiglie con autismo chiedono l'immediata attuazione di un Protocollo per la salute orale di utenti non collaboranti. Non più mesi di attesa per interventi per la tutela della salute orale, non più solo anestesia generale e sale chirurgiche per estrazioni, cure o pulizia dentale. I nostri figli, i nostri familiari, hanno il diritto di essere curati e di poter contare su un servizio accessibile e funzionale che assicuri anche attività di prevenzione e igiene orale.

3 – Accesso semplificato e diretto ai servizi sanitari – Applicazione delle norme nazionali sulla semplificazione dei processi. Cosa intende fare per giungere all'azzeramento della burocrazia, impraticabile nella nostra condizione?

Per un prelievo, per una valutazione, per una prestazione ambulatoriale, nonostante esenzioni e diritti, si è costretti

a procedure inutili e dispendiose. Un vero e proprio calvario la verifica della disabilità presso le Commissioni medico legali. Norme e circolari indicano procedure semplificate, ma le Commissioni continuano a stabilire revisioni annuali per l'autismo, che come noto è una condizione con cui si nasce e che permane per tutta la vita, costringendo famiglie ed utenti ad un inutile percorso ad ostacoli. La semplificazione dei processi e l'accesso diretto ai servizi migliora la vita quotidiana delle persone con disabilità.

4 – Centro di Riferimento Regionale per l'Autismo (CRRRA) – Occorrono risorse finanziarie dedicate e risorse umane stabili per continuare a garantire il servizio di grande qualità. Come intende valorizzare e potenziare questo organismo di eccellenza della nostra Regione?

Il CRRRA, organismo di valenza regionale, fu istituito nel 1997 con Legge regionale n. 92 e la Legge nazionale 134/2015 ha attribuito ulteriori compiti. Ogni anno si rivolgono a questa Struttura ospedaliera circa 5/600 famiglie, molte delle quali alle prese con l'emissione della prima diagnosi. L'esperienza e la professionalità acquisita è riconosciuta in campo nazionale, ma questa struttura, coordinata dalla ASL 01, è priva di risorse da anni ed è costretta a lavorare con personale precario. Il CRRRA individua il percorso riabilitativo o abilitativo più adeguato e centrato sulla persona con autismo (e non sulle risorse disponibili); questo permette di ridurre sensibilmente i costi sociosanitari per la presa in carico, cura ed assistenza. Un valore importante per le famiglie con autismo ed anche una risorsa per il rilancio della città dell'Aquila.

5 – Inclusione scolastica. servizi sociali e diritto allo studio degli studenti con disabilità. Come intende garantire il diritto allo studio e l'inclusione?

Con il Decreto Interministeriale 182/2020 le basi dell'inclusione scolastica sono state pesantemente minate.

Dalle attività avviate per la tutela dell'inclusione scolastica sta nascendo la federazione nazionale Osservatorio 182, composta da oltre 20 associazioni e che si proporrà al tavolo ministeriale per l'inclusione scolastica. Una collaborazione proficua con il sistema scolastico regionale potrebbe rendere l'inclusione scolastica più concreta e dare risposte puntuali anche nelle situazioni complesse.

6 – Formazione specifica per docenti di sostegno. Ritiene possibile l'utilizzo di risorse del Fondo Sociale Europeo sia nella programmazione in corso sia in quella futura per organizzare ed erogare percorsi specifici ed efficaci?

Sono necessari percorsi formativi specifici per docenti di sostegno. Nonostante l'impegno del MIUR con la piattaforma standard non esistono percorsi formativi rispondenti alle necessità delle persone con autismo. Lo spettro autistico richiede costanti aggiornamenti e sinergia diretta con le Istituzioni sanitarie preposte.

7 – Avvio al lavoro tutelato per le persone con grave disabilità. Quali azioni prevede al riguardo?

I nostri figli spesso non possono essere inclusi nelle liste agevolate previste dalla Legge 68/99, da ciò consegue la preclusione all'inserimento nel mondo del lavoro. Un percorso semplificato, attraverso tirocini di avvio al lavoro col supporto di tutor aziendali, può garantire l'accesso al mondo del lavoro anche per loro.

8 – Dopo di Noi – È la preoccupazione più grande per le famiglie con autismo. Quale sarà la sua azione per il riconoscimento di questo diritto?

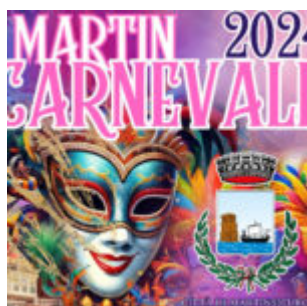
È necessario un percorso di accompagnamento per gli adulti che devono imparare a vivere senza il supporto delle famiglie. Ma è altresì importante che ciò avvenga non troppo distante dal contesto familiare: non è pensabile il "ricovero" dei nostri familiari presso strutture specializzate attualmente presenti

solo in pochissime Regioni (Campania, Lombardia, Toscana, Piemonte ...) e con costi per le ASL della nostra regione a dir poco esorbitanti, parliamo di circa 300€ al giorno!

Un percorso virtuoso è già nato a L'Aquila con l'Accordo sottoscritto tra Comune e ASL per la sperimentazione di piccole comunità residenziali. Beni immobili del Comune e risorse umane specializzate della ASL 01 potrebbero dar vita alla prima sperimentazione di un "Durante e dopo di noi".

TORNANO I CARRI ALLEGORICI PER IL CARNEVALE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



Uno degli eventi più amati in città torna in auge grazie alla sinergia tra amministrazione comunale, quartieri e associazioni.

Martinsicuro, 4 febbraio 2024. Due sfilate di gruppi mascherati e carri pronti di nuovo ad animare tutta Martinsicuro per la gioia di grandi e bambini: si parte domenica 11 febbraio a Villa Rosa (appuntamento in via Filzi) mentre martedì 13 via al Carnevale per le strade di Martinsicuro.

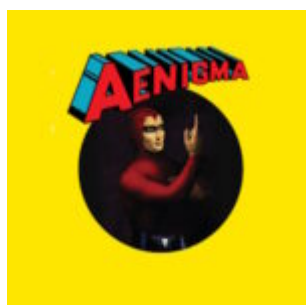
“È un lavoro che l'amministrazione comunale sta portando avanti da anni – commenta il consigliere con delega al

Turismo, Umberto Barcaroli – *Riportare il Carnevale di Martinsicuro ai vecchi splendori è un percorso che stiamo affrontando insieme ai quartieri e alle associazioni, passo dopo passo. Già in questa edizione verranno riportati in auge tre carri allegorici, i quali daranno un bell’impatto alla manifestazione. Ovviamente speriamo già questa estate e negli anni avvenire di ampliare la manifestazione con ulteriori carri e gruppi mascherati. Un evento sicuramente importante per il nostro turismo e per la città tutta. Ringrazio i quartieri e le associazioni per il grandissimo impegno, senza il loro aiuto, tutto questo non sarebbe possibile”.*

“Il carnevale è tornato a Martinsicuro – le parole di un soddisfatto Marco Massetti, consigliere con delega ai Quartieri – Come sempre, l’unione fa la forza e la sempre più stretta collaborazione tra quartieri, associazioni ed amministrazione comunale ha fatto la differenza. Sarà una nuova occasione per rilanciare questo bellissimo evento che negli ultimi anni si era perso”.

AENIGMA volume a fumetti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Febbraio 2024



*Al CLAP Museum presentazione giovedì 8 febbraio 2024, ore 18
CLAP Museum*

Pescara, 4 febbraio 2024. La sala incontri del CLAP Museum di

Pescara ospita la presentazione del volume a fumetti Aenigma, alla presenza dell'autore Alberto D'Amico, in dialogo con il designer e editore Maurizio Ceccato (IFIX edizioni), preceduto dai saluti del Presidente della Fondazione Pescarabruzzo, Nicola Mattosco, giovedì 8 febbraio prossimo, dalle 18, con ingresso gratuito. Il formato del libro ricorda gli albi dei fumetti degli anni Sessanta.

I testi, i disegni, scherzano su alcuni personaggi famosi dei fumetti americani: l'uomo mascherato, i fantastici quattro che D'Amico chiama i fanatici quattro, Superman, Nembo Kid, e nostrani come Diabolik, la cui classicità sembra così ovvia e stereotipata da meritare una interpretazione in chiave parodistica. L'autore si diverte da un lato a sovvertire i modelli di comportamento usualmente proposti al lettore, i supereroi sono di una moralità noiosa, e dall'altro a rilevare la sfera intima dei singoli personaggi immaginando, e disegnando, sulla base della caratterizzazione propria di ciascuno di essi, quali potessero essere le loro reazioni ad un approccio con la sessualità.

NOTA DELL'EDITORE: Un albo ellenistico, sottratto all'oblio della tecnica, dove Kant incontra l'Übermensch e sposa seducenti haiku con collage in technicolor che tramano sequenze distoniche in asemici fumetti: forme in continuo conflitto tra artificio e feticcio in salsa erotica. Poliedrici omaggi su un immaginario carico di icone provenienti dal nostro passato recente, mixate con la postmoderna classicità dei fumetti. Icastiche divinazioni in formato strip. Cabine retrofuturiste abbandonate.

Uomini mascherati depressi. Donne volanti arrapate. Cartoline con caroselli pornografici. Uraniche visioni freudiane nello spazio siderale. Supereroi col senno di poi. Rappresentazioni iconoclaste come alfabeti scenici dove fanno capolino i Supererhaiku di Marco Giovenale che generano un ulteriore corto circuito semantico minacciando senza via di scampo il rito dell'industria del mito. Alberto D'Amico si definisce un

dilettante professionista. Le sue opere sono state esposte in gallerie e musei come lo Studio Miscetti, il PalaExpò, lo GNAM, il Museo Pecci di Prato e numerosi festival, tra cui la Biennale del Cinema di Venezia.